



Proposte MAAVI per il Turismo

Alla luce di quanto occorso fino ad oggi, dello stato in cui il nostro settore versa, oramai allo stremo, è evidente che vanno concertati una serie di interventi e di proposte che auspichiamo possano essere messi in pratica quanto prima.

Gli interventi generali debbono tener presenti vari elementi e sono sostanzialmente da distinguersi in quelli relativi al precedente Fondo Turismo, ancora sospeso, e quelli da mettere in campo in fase immediata per poter salvare quante e più possibili imprese da uno stato di gravissima indigenza.

INTERVENTI RELATIVI ALLA FASE 2020:

- il residuo del primo Fondo Turismo relativo al periodo 23 febbraio / 31 luglio 2020 ed i criteri utilizzati da rivedere e da redistribuire a quanti non hanno ancora avuto alcun tipo di sostegno (nuove aperture ed esclusi dal bando iniziale)
- la liquidazione in tempi certi per quanti ancora in attesa dopo la pec di liquidabilità ricevuta

INTERVENTI RELATIVI ALLA FASE ATTUALE:

- la certezza di inclusione del nostro settore nel Decreto Sostegno in uscita nei prossimi giorni, su un periodo che sia superiore ai due mesi ipotizzati del tutto inadeguati ed insufficienti a sostenere la categoria immobile da 12 mesi
- la copertura della seconda fase del Fondo Turismo per il periodo Agosto/Dicembre, e la valutazione di estensione dello stesso al 31 marzo 2021, con l'applicazione dei nuovi criteri e l'inclusione delle agenzie di nuova apertura
- la pianificazione di interventi per rilancio e riorganizzazione del settore.

INTERVENTI RELATIVI AL 2020- CONCLUSIONE LAVORI

FONDO FEBBRAIO LUGLIO – AGENZIE ANCORA SOSPESSE

Ad oggi restano sospese circa 1000 agenzie che non hanno ancora ricevuto alcun sostegno oltre alle seconde tranches del Fondo Turismo 23 febbraio/31 luglio per circa 3500 agenzie. E' auspicabile una immediata erogazione di quanto ancora in attesa, perché la gestione delle spese fisse e la situazione di immobilità sta portando al fallimento molte imprese.

RESIDUO FONDO FEBBRAIO /LUGLIO

Con riferimento alla previsione di circa 130 milioni di un residuo sul fondo Febbraio/Luglio, a seguito di quanto da noi valutato insieme, l'apertura di un nuovo bando dovrebbe dare precedenza a:

- NUOVE APERTURE

Tutte le imprese che avendo aperto dopo i termini di ottobre 2019, non hanno potuto produrre una effettiva riduzione di fatturato, né hanno potuto accedere al fondo turismo. Per dette imprese sarebbe auspicabile un sostegno pari all'intero periodo di copertura del fondo stesso, quantificabile in € 1.500/mensili per lo stesso periodo (quota parte di febbraio).

- IMPRESE ESCLUSE DAL BANDO PER ERRORI DI FORMA O MANCATA PRESENTAZIONE

Come evidenziato nel ns incontro, va sottolineato che esistono circa 1000 imprese che per una serie di errori di forma, piuttosto che per errori dei singoli consulenti non hanno presentato domanda pur avendone diritto. A tal scopo l'apertura del bando sui fondi residui darebbe loro modo di poter accedere ai sostegni in modo equo e paritetico con il resto del settore, utilizzando i criteri utilizzati nel bando precedente.

Qualora nei residui restasse spazio, sarebbe auspicabile, utilizzando una soluzione che evidenzi nel suo testo l'oggettiva incongruenza del precedente criterio, per evitare eventuali rimostranze di chi fa organizzazione, e si potesse procedere ad una redistribuzione di una ulteriore tranche per chi fa intermediazione, cercando almeno in parte di risistemare le differenze avute.

SOSTEGNO AL SETTORE AGENTI DI COMMERCIO TURISMO

Nei decreti e nell'assegnazione dei Fondi attuata fino ad oggi, una parte di nostre risorse, a causa della molteplicità dei loro codici Ateco, è rimasta completamente priva di sostegno. In precedenza si era trattata una azione congiunta tra Mibact e Mise per trovare una soluzione che prevedesse anche per loro un sostegno forfittario per il periodo marzo dicembre 2020. Chiediamo di riaprire tale trattativa o di trovare soluzioni che prevedano la possibilità di sostenere anche quella parte di settore.

INTERVENTI RELATIVI AL 2021(A SOSTEGNO SECONDA PARTE 2020)

ESTENSIONE FONDO TURISMO AL PERIODO AGOSTO 2020/DICEMBRE 2021 – con eventuale estensione al 31 marzo 2021

Il ritardato pagamento del Fondo Turismo relativo al periodo 23 febbraio /31 luglio 2020, con la parziale erogazione dei fondi solo a fine dicembre, e, per il 40% delle agenzie ancora incompiuta, ha fatto sì che le esposizioni finanziarie delle aziende di settore divenissero molto pesanti, e la maggior parte delle imprese ha visto i soldi del fondo andare a coprire quanto utilizzato per sostenere i costi fissi da agosto ad oggi. E' estremamente urgente al fine di mantenere in vita il settore stesso, disporre l'ampliamento del Fondo Turismo per la copertura del periodo in cui siamo stati totalmente fermi ovvero da agosto a dicembre, e, alla luce dei fatti, portare la copertura fino al 31 marzo 2021. Il settore vive di programmazione anticipata ed è pertanto importantissimo avere date certe di erogazione, che ci mettano in condizione di poter predisporre una stagione estiva, che pur essendo basata su un traffico pressochè esclusivamente in Italia, possa in qualche modo generare un minimo rientro economico per il settore.

E' fondamentale che vengano rivisti e resi paritetici i criteri utilizzati nella distribuzione del primo Fondo Turismo, e nello specifico :

CRITERI ASSEGNAZIONE FONDO TURISMO

Come evidenziato da tutte le associazioni, i criteri adottati per la distribuzione del sostegno, non sono stati equi, generando una distribuzione che ha avvantaggiato tanti e penalizzato altri, nello specifico sono stati a puro sostegno di chi fa organizzazione (tour operator) e assolutamente non adeguati a chi fa intermediazione (agenzie di viaggio al dettaglio).

Senza dilungarmi sui perché che a questo punto credo siano chiari a tutti, vi sottoponiamo una nostra proposta specifica con esempi che evidenzino in modo chiaro quelli che potrebbero essere giusti criteri da adottare in futuro su fondi successivi:

FATTURATO DA ORGANIZZAZIONE

Si basa sui costi e quindi considerare un 15% corrisponde in effetti a sostenere l'azienda in modo congruo rispetto al normale guadagno. Esempio pratico

€ 1.000.000 di fatturato – ristoro pari ad € 150.000 (corrispondente al margine medio usuale)

Considerando che nel caso della organizzazione nel fatturato sono da considerarsi anche i costi, la percentuale proposta coprirebbe l'effettiva marginalità in modo sufficiente e congruo.

FATTURATO DA INTERMEDIAZIONE

Si basa solo sulle percentuali di guadagno e non include i costi, pertanto è necessario prevedere una percentuale più adeguata e congrua

€ 150 .000 di fatturato ristoro pari al 100% pari ad € 150.000

Considerando che il fatturato in questo caso non include i costi, ma la sola marginalità lorda il ristoro sarebbe assolutamente congruo e paritetico rispetto ai criteri che caratterizzano le aziende che fanno organizzazione.

Le ho specificato l'esempio appena fatto per darle anche modo di verificare l'assoluta corrispondenza di intervento a parità di volume di affari (il milione di un 74 ter che fa organizzazione corrisponde ai 150.000 di chi fa intermediazione per essere ancora più chiari).

In considerazione del fatto che i fondi potrebbero non essere sufficienti si può valutare una riduzione delle percentuali che, visto il precedente criterio adottato nel primo ristoro, potrebbe diminuire la percentuale relativa all'organizzazione al 10%, in modo da equilibrare anche lo squilibrio precedente.

CORRIDOI TURISTICI, PROCEDURE E VARIE

Con riferimento all'apertura dei corridoi turistici e l'eventuale equiparazione alla situazione ed il lavoro in corso con la Commissione Europea, per rigenerare almeno in parte un flusso di sostegno per le imprese di settore, la gestione delle attuali esigenze di viaggio, potrebbe essere in qualche modo condizionata all'utilizzo di operatori nazionali.

Dopo la situazione vissuta nel periodo Natalizio, dove circa 15.000 italiani sono andati all'estero adducendo ragioni di lavoro, con mete principali quali Maldive e Dubai, e dopo aver sottolineato che per ragioni assicurative e di sconsiglio della Farnesina a fronte delle quali ci siamo trovati costretti a rifiutare le richieste di prenotazione, è evidente che vada comunque regolamentata la questione.

Trovare un sistema che suggerisca la prenotazione attraverso canali nazionali che potrebbero essere responsabilizzati sul controllo rispetto delle procedure previste, nonchè sulla tracciabilità dei cittadini all'estero, potrebbe generare il doppio vantaggio di evitare perdite di denari spesi su aziende con sede estera,

oltre ad avere la garanzia del rispetto delle procedure e della corretta informativa ai clienti, nonché la possibilità di tracciare gli spostamenti ai fini sanitari.

SGRAVI FISCALI

Chiediamo inoltre anno bianco fiscale per tutto il 2020 e per il primo semestre 2021, essendo nella totale impossibilità di far fronte a qualsivoglia impegno fiscale.

MODIFICA BONUS VACANZE

L'applicazione nell'estate 2020 del Bonus Vacanze per un importo di circa 2,5 miliardi, ha portato una gran confusione nel settore, ed ha generato una serie di problemi per il controverso utilizzo dello stesso. Siamo a chiedere che tale bonus venga modificato ed equiparato all'utilizzo dei bonus del Welfare, con la possibilità di spenderlo in agenzia e decidere se trattenerne i benefici fiscali o darli all'agenzia stessa. In quel caso sarà opportuno stabilire procedure bancarie per il trasferimento dello stesso senza oneri da noi fornitori all'istituto bancario prescelto. Di fatto la liberalizzazione dell'utilizzo e lo svincolo dal settore alberghiero, genererebbe un imput diverso nei consumi, portando la gente a tornare in agenzia e garantendo una maggiorazione dei flussi per tutti.

In CONCLUSIONE:

Sostanzialmente andrebbe considerato da oggi in avanti un piano su 3 fasi:

SOSTEGNO

Nei tempi più veloci possibili secondo quanto indicato sopra, esaurendo le risorse 2020 e disponendo le altre proposte

RILANCIO

Con fondi da Recovery fund atti a creare occasioni e sistemi di far ripartire e rilanciare il turismo incoming ed outgoing, lasciando l'iniziativa ad imprese competenti in materia, impegnate in questo tipo di attività da sempre.

Partecipazione attiva ai tavoli di turismo, per lo sviluppo di proposte, centralizzazione della regia unica nel Ministero del Turismo per riorganizzare e generare scambio e partecipazione costruttiva ai vari tavoli regionali e nazionali di tutta la filiera.

RIORGANIZZAZIONE

Gestione della professionalità del settore con creazione di un albo Agenti di Viaggio e "blindatura" dei requisiti professionali per lo stesso.

Creazione di programmi di sviluppo e formazione dedicati al settore

Creazione di laboratori turismo atti a generare proposte ed idee.

Enrica Montanucci

Presidente Nazionale M.A.A.V.I.

M.A.A.V.I.
Movimento Autonomo Agenzie di Viaggio Indipendenti
Il Presidente
Enrica Montanucci
cell. 3483915834